3° CIRCOLO ADRANO
" San Nicolo' Politi "
Via dei Diritti del Fanciullo, 45
95031 - ADRANO (CT)- TEL/FAX 095/7695676

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità.

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (L.104/92 – art.3, c.1-3)	
- **minorati vista**	1
- **minorati udito**	1
- **psicofisici**	36
2. disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio/economico/culturale	
- **Sospetti DSA/BES**	11
- **Disturbi del linguaggio**	/
- **Svantaggio socio/economico culturale**	/
2. Alunni Stranieri	
- **Alunni stranieri**	2
Totali	51
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° PED redatti dai team di classe/sezione in presenza di certificazione sanitaria	/
N° PDP redatti dai team di classe/sezione in presenza di certificazione sanitaria	/
N° PDP redatti dai team di classe/sezione in assenza di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche (prevalentemente utilizzate in….)	
Insegnanti di sostegno (attività individualizzate e di piccolo gruppo/attività laboratoriali integrate)	SI

AEC(attività individualizzate e di piccolo gruppo/attività laboratoriali integrate)	SI
Funzioni strumentali/coordinamento	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA,BES)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni	SI
Insegnanti Potenziamento	SI

C. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso…..	
Coordinatori di classe con alunni BES	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali	Accordo di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili.	SI

G. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati (vedi legenda)	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti.				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisione che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti.				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	

Legenda: 0= per niente 1=poco 2= abbastanza 3=molto 4= moltissimo

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.
Soggetti coinvolti:
Dirigente Scolastico:
Convoca e presiede il GLI e GLH di istituto. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale.
Delle risorse professionali presenti. Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.
Funzione strumentale inclusione:
Collabora con il D.S. coordina le attività relative alla stesura del PAI; rileva i BES presenti nella scuola e raccoglie informazioni sul percorso scolastico di ogni alunno BES; supporta i docenti nella stesura e compilazione dei PDP; fornisce consulenza e materiale didattico ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione; informa e indirizza le famiglie agli incontri con lo "sportello d'ascolto" gestito dalla Dott.ssa Agata Nicoloso pedagogista referente dell'Osservatorio D'Area Territoriale n°8; monitora il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale (R. A); raccoglie i Piani di lavoro BES e relativa documentazione (PDP); monitora i casi relativi alla dispersione scolastica; tiene contatti con le famiglie e i servizi sociali del comune di Adrano; partecipa come rappresentante della scuola Primaria agli incontri del "Gruppo Piano" presso comune di Adrano settore Servizi Sociali; accoglie gli alunni stranieri e cura, insieme ai docenti, l'inserimento e l'integrazione all'interno del gruppo-classe.
Funzione strumentale disabilità:
Coordina gli incontri dei GLHI Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI; prende contatti con l'équipe psico- medica- pedagogica ASP 3 di Adrano, con il Centro di Riabilitazione J. F. Kennedy e altri centri di riabilitativi; mantiene i rapporti con le cooperative sociali per gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione; accoglie i nuovi docenti di sostegno e in accordo con il D.S. concordano la ripartizione degli alunni disabili; incontra la famiglie e raccoglie i Piani di lavoro e relativa documentazione (PEI, DF, PDF)
G.L.H.O:
Si occupa degli interventi sugli alunni con certificazione in base alla L.104 e convenzionati comma 5 e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). All'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro operativo sull'handicap composto dal Dirigente Scolastico, da almeno un rappresentante di classe degli insegnanti di infanzia e primaria, dalle insegnanti di sostegno, dall'assistente all'autonomia e alla comunicazione, eventualmente presente, dagli operatori dell'ASL, che si occupano dei casi, dai genitori e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo: individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successiva; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.
GLI:
Entro il mese di giugno questo gruppo recepisce le proposte per la stesura o aggiornamento del PAI; **r**ileva i BES presenti nell'istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, DSA, disabili e l'inserimento degli alunni stranieri; propone percorsi specifici di aggiornamento per gli insegnanti.
Consigli di classe di interclasse/di intersezione:
Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale attraverso una griglia di osservazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione,

strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento; progettazione e condivisione, progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umani, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP) sia sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche che in conseguenza di una documentazione clinica rilasciata dagli enti accreditati (ASP); collaborazione–scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

Docenti curriculari che su specifico progetto organizzano laboratori di recupero in orario curriculare.

Collegio Docenti:

Su proposta del GLI delibera del PAI all'inizio dell'anno scolastico e verifica i risultati ottenuti alla fine dell'anno scolastico; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e /o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Osservatorio D'Area:

L'Ufficio Scolastico Regionale ha disposto la costituzione in ogni provincia di Osservatori Provinciali sul fenomeno della Dispersione Scolastica "con finalità di promozione, coordinamento, sostegno e monitoraggio delle iniziative territoriali per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni"

Si occupa di:

- pianificazione Linee-guida per il territorio
- sviluppo e realizzazione di progetti innovativi multidimensionali (alunni, genitori, docenti, territorio…)
- raccordare le azioni promosse dalle R.E.P
- valutare l' efficacia delle azioni realizzate.

R.E.P.:

Si configurano come luogo privilegiato per l'ideazione e la messa in atto di interventi integrati e mirati che consentono la presa in carico di situazioni di disagio dello studente a sostegno del successo scolastico e formativo. Ogni REP, nell'ottica dell'autonomia e della flessibilità strategico-operativa, individuerà modalità e obiettivi prioritari da raggiungere coerentemente con le Linee guida e il Piano Integrato Distrettuale messo a punto da ogni singolo Osservatorio D'Area. L'impegno dei soggetti costituenti la REP, prevede azioni condivise sintoniche con i bisogni dei contesti sociali ad alto rischio di marginalità socio- economica- culturale e la stesura dell'" Accordo di rete per l'educazione prioritaria". Il presente accordo rappresenta l'esito di un'intesa tra i componenti delle Istituzioni Scolastiche: 2° C.D " Don Antonino La Mela" - 3° C.D. " San Nicolò Politi"- 1°I.C. " G.Guzzardi"- I.C. "Canonico Bascetta".

Le attività comuni poste alla base della R.E.P. sono:

- prevenzione e lotta alla dispersione scolastica;
- presa in carico condivisa delle situazioni problematiche;
- cultura e promozione della legalità;
- promozione dell'educazione socio-affettiva.

Alla fine di ciascun anno scolastico tutte le componenti approvano un documento di verifica delle attività svolte, in esso si sintetizzano i diversi contributi forniti dai componenti della REP. Il documento di sintesi viene predisposto dai docenti del GOSP di tutte le scuole, una copia della valutazione sarà inviata all'Osservatorio Distretto 8.

GOSP:

Raccoglie le segnalazioni a livello di scuola relative ad alunni con svantaggio socio-economico e problematiche di tipo pedagogico. E' composto dal Dirigente, dall'Ins.te Caporlingua M.Lucia F.S.Area 3a, dall'Ins.te Abate Maria F.S. Area 3b, dalle ins.ti di sostegno Longhitano M.Rita Gulisano Epifania Manuela, Fiorello Elisa.

Altre figure di riferimento: funzioni strumentali, n° 11 unità assistente all'autonomia e alla

comunicazione., n.1 unità assistente dei servizi integrativi .
Sportello pedagogico: Prof.ssa Agata Nicoloso pedagogista referente dell'Osservatorio D'Area Territoriale n°8, consulente per la prevenzione e lotta alla dispersione scolastica offre un servizio rivolto agli insegnanti e alle famiglie degli alunni della scuola Primaria e dell'Infanzia
Psicologo scolastico e assistente sociale: Dott.ssa Petrina Stefania psicologa e dott.ssa Bandieramonte Debora assistente sociale, incaricati dal comune forniscono un servizio di supporto psicologico alle famiglie e agli alunni, con attività di consulenza valutazione, diagnosi, sperimentazione e formulazione dell'intervento, attivazione di percorsi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere psicofisico di genitori, insegnanti, personale educativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi di didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un'istituzione scolastica. Sarebbe auspicabile proseguire e coinvolgere i docenti curricolari nella formazione specifica sulla didattica disciplinare inclusiva, sulle nuove tecnologie per l'inclusione e sull'apprendimento cooperativo per incrementare la conoscenza delle attività didattiche ed educative che consentono un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni. Nel corso dell'anno scolastico si prevede di organizzare iniziative e corsi di formazione per i docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria concernenti le problematiche degli alunni BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e criticità. Per quanto riguarda la modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza di ogni alunno con BES/DSA/disabile/straniero, sarà valutato in base ai progressi, all'impegno e alle competenze acquisite. Relativamente ai percorsi personalizzati, il team dei docenti, concorderà le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i referenti Area 3 Disabilità e BES, i docenti di sostegno specializzati e tutte le figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto (pedagogista, assistente all'autonomia e alla comunicazione). In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (conduttori di laboratori sportivi o altri esperti). Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie. Le ore assegnate a ciascun alunno vengono stabilite dal D.S, valutata la diagnosi funzionale e tenendo conto dei docenti di sostegno in organico e delle conclusioni degli organi della scuola (GLI- GLHO).
Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizi in contemporanea. Sono presenti progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.
L'organizzazione scuola prevede, per lo svolgimento delle attività, azioni metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriale
- Attività per piccolo gruppo (classi aperte)
- Tutoring
- Attività individualizzata.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe di interclasse / intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancato e supportato dalle ins.ti referenti, metterà in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (lavori di gruppo, verifiche colloqui, griglie,) che consentono di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

L'istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità e sul disagio con le seguenti strutture: équipe multi-disciplinare ASP 3, centro di riabilitazione J. F. Kennedy, centri di aggregazione sociali e comunali Servizi Sociali del Comune di Adrano.

Nel territorio sono presenti: AFAE (Ass. audiolesi), Polizia di Stato, Carabinieri, Corpo di Polizia Municipale, Corpo Forestale, ASS. Nazionale Carabinieri in congedo, – Fraternità di Misericordia e Gruppo Fratres, AVIS, U.N.I.T.A.L.S.I. Lions Club, Pro - Loco, Protezione Civile Adrano, Scout, Polisportiva " ADERNO', P.T.O. Adrano, Pallavolo femminile San Giuseppe, A.S.D. Basket di Adrano, Oratori Parrocchiali. La scuola si propone di stabilire con le suddette strutture accordi di programma e protocolli di intesa.

Ruolo della famiglia e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie saranno coinvolte nella compilazione dei PDP e nei passaggi essenziali dei percorsi scolastici dei figli, anche come assunzioni di corresponsabilità educativa, sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri periodici e programmati al fine di monitorare i processi di apprendimento e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" vissuta come stimolo e comune arricchimento. Le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, ha lo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative, che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. Ogni team docente, che avrà rilevato all'interno della propria classe la presenza di alunni con BES o con disabilità, predisporrà un curricolo con percorsi individualizzati per ciascun alunno prevedendo specifiche metodologie operative, strategie per l'apprendimento, obiettivi trasversali e metacognitivi, misure dispensative, strumenti compensativi e tempi flessibili atti a promuovere negli alunni l'acquisizione di adeguate conoscenze, competenze ed abilità con adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno e favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Per il successivo anno scolastico, settimanalmente, saranno predisposte attività di potenziamento/rinforzo individualmente, con il piccolo gruppo (classi aperte) in ambienti di apprendimento, fuori dall'aula, per classi parallele.

Valorizzazione delle risorse esistenti.
L'individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica qualitativa, sulla base di un progetto di inclusione che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento. L'ambito specifico di competenza della scuola sarà:

- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente;
- valorizzazione degli alunni attraverso l'apprendimento cooperativo, il peer-tutoring, i piccoli gruppi attività a classi aperte;
- valorizzazione e utilizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali degli strumenti esistenti nella scuola per lavorare sull'inclusione e sulla continuità didattica;
- utilizzo delle Lavagne Multimediali Interattive e dei software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni;
- attivazione dello " Sportello di Ascolto" per docenti e famiglie.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione dell'assistente alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni DVA;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzione di intese con gli Enti locali, i servizi socio-sanitari e specialisti operanti nel territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura. Notevole importanza viene data ai progetti continuità e accoglienza, anche nell'ambito dell'accordo di R.E.P, per supportare gli alunni nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento. Nel nostro circolo vengono realizzati all'inizio di ogni anno scolastico progetti didattico-educativi volti a favorire l'accoglienza, la socializzazione e l'inserimento di ciascun alunno nella classe e/o sezione di appartenenza e per gli alunni stranieri il progetto di L2. In corso d'anno inoltre vengono proposte attività relative al progetto continuità per la realizzazione del curricolo sia verticale (passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria/ passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado) che orizzontale (socializzazione e inclusività degli alunni appartenenti a classi e gruppi diversi). In corso d'anno vengono proposti incontri periodici tra i diversi ordini di scuola, per la collaborazione per la prevenzione e la rilevazione di particolari situazioni critiche. Si intende creare una raccolta di documentazione di accompagnamento (PDP, considerazioni rilevate dai docenti e relazioni a carattere psicopedagogico e didattico) che possa aiutare l'alunno con disturbo di apprendimento nel successivo percorso formativo. La commissione per la formazione delle classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e Bisogni educativi speciali. Particolare attenzione viene rivolta all'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera.

Aggiornato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2024
Commissione GLI: F.S. Maria Lucia Caporlingua, docente Maria Rita Longhitano,
Presiede il dirigente scolastico prof.ssa Francesca Liotta